

7 giorni A SAN FELICE

LETTERA dal BUNKER

Dicembre, tempo di consuntivi e di buoni propositi.

Il consuntivo dell'attività della nostra amministrazione comunale non è brillante: la vita della giunta non è stata resa facile da difficoltà esterne ed interne. Fra queste, certi dissidi che covano sotto la cenere all'interno della maggioranza e che ne minano forse la stabilità, certamente la capacità operativa. Questa è anche ostacolata da eventi che non possiamo definire di ordinaria amministrazione: inchieste su errori commessi sotto amministrazioni precedenti, una indagine della magistratura relativa a fatti connessi con licenze edilizie, blocco da parte del Comitato Regionale di controllo del Piano Pluriennale di Attuazione, e così via.

Intanto le commissioni consiliari sono praticamente inattive: la commissione servizi sociali, ad esempio, non è stata MAI convocata da questa amministrazione, e non è che siano di poco conto i problemi da esaminare, per fare delle cifre si parla di preventivi di spesa di oltre 250 milioni per il trasporto alunni e di 550 milioni per la refezione scolastica.

Ma se le commissioni sono tenute in ibernazione, per i Comitati di Quartiere si attende la resurrezione, posto che la maggioranza trovi finalmente al suo interno un accordo.

Abbiamo il sospetto che il disaccordo verta sul sistema più efficace per renderli inefficaci.

Lo spirito della Giunta verso questi organismi può essere illuminato da questo scambio di frasi tratte dalla corrispondenza fra l'amministrazione ed il Comitato Regionale di Controllo, a proposito del P.P.A. C.R.C.: «l'atto appare illegittimo rispetto all'art.

17... in quanto non risulta richiesto il parere obbligatorio dei C.d.Q. interessati...».

Giunta Municipale: «La G.M. ritiene non strettamente obbligatorio il parere preventivo dei Consigli di Circoscrizione...». C.R.C.: «Premesso che ai sensi dell'art. 17 il parere dei C.d.Q. deve essere espresso sul progetto di P.P.A., in quanto tale parere deve accompagnare le proposte definitive...».

Può darsi che l'atteggiamento della Giunta nei confronti dei C.d.Q. sia un sentimento di amore-odio, perché mentre nella corrispondenza citata prima si diceva anche: «i Consigli di Circoscrizione sono scaduti ormai da circa un anno...», quasi contemporaneamente questi C.d.Q. fantasma si sono visti giungere un mandato di pagamento per Lit. 500.000 ciascuno a titolo di contributo spese. (Kafka al confronto era un dilettante). A mio parere un'amministrazione comunale rispettosa, non a parole, del pubblico denaro avrebbe dovuto limitarsi a ripianare, avuta la necessaria documentazione, eventuali debiti contratti dai defunti C.d.Q.

Una schiarita appare sul fronte dell'edilizia abitativa, (schiarita quanto mai necessaria vista l'ondata di sfratti che si è abbattuta su Segrate), è stata infatti assegnata un'area per la costruzione entro breve tempo di abitazioni per circa 112.000 mc.

Certo che il metodo seguito dalla maggioranza per l'assegnazione di quest'area ha lasciato la minoranza un poco perplessa: nel marzo '81 ci era stato chiesto di ripartire da zero con l'assegnazione di aree di edilizia economico-popolare, in quanto

Come va?

Nel corso della visita alle famiglie per la benedizione natalizia, mi sono sentito spesso domandare, da vecchi e nuovi abitanti, come va San Felice e qual'è la mia opinione sul Quartiere.

In realtà, credo di essere una delle persone a cui è più logico porre tali domande, non solo perché sono a San Felice da ben undici anni, ma anche perché la mia posizione mi consente di conoscere persone ed avvenimenti «dal di dentro» meglio di chiunque altro. Non so, in compenso, quanta sia la mia personale capacità di «vedere». Tenterò, comunque, una breve e parziale risposta, pur nella coscienza dei miei limiti e dei limiti di spazio. Credo che il nostro Quartiere, per la sua storia e per la sua conformazione, si presterebbe ad interessanti studi in proposito.

All'inizio vennero ad abitare famiglie, in genere, molto giovani. Nei primi anni non c'erano quasi ragazzi nelle medie, erano tutti d'età inferiore. Gli adulti, nella massima parte, avevano una gran voglia di divertirsi e potevano farlo. I bambini li lasciavano scorrere liberi, tanto sotto il tram non andavano. C'era molto fervore comunitario. Si scopriva la gioia di non vivere più isolati, come accadeva nella grande città, ma insieme. A questo nuovo modo di vivere non si era abituati e qualche inconveniente ci fu. Ma si fecero insieme delle eccellenti cose, risolvendo, col contributo di molti, importanti problemi comuni.

Intanto il Quartiere cresceva. L'integrazione dei nuovi non fu sempre facile. Si trattava di penetrare in gruppi già costituiti.

CASCINA VERDE

Anche i ragazzi crescevano e per loro, purtroppo, il pericolo non era più soltanto quello di andare sotto il tram. L'ideale supremo del divertimento, mutuato generalmente dai genitori, e l'eccessiva libertà diedero dei frutti non sempre piacevoli. Da parte nostra, la costruzione della comunità parrocchiale si rivelò opera piuttosto lunga e complicata.

Probabilmente non arrivammo in tempo a dare ai ragazzi che crescevano ciò che era giusto dare. Ma anche i genitori, in genere, non si rendevano conto di quanto fosse importante per loro personalmente un impegno di vita cristiana e di quanto fosse importante per i figli continuare in questo impegno al di là della Cresima con il loro esempio ed il loro aiuto.

A questo punto, mi pare che la storia incominci ad essere un po' meno uniforme. Molti, grazie a Dio, ebbero il coraggio di una revisione critica, conservando quanto di buono c'era nella recente esperienza e modificando quanto vi era di sbagliato. Il tempo svolse una preziosa opera di decantazione ed anche in altri emersero valori più autentici. I ragazzi, come al solito, continuarono ad essere l'immagine dei genitori, anche in questo cambiamento positivo.

Ora mi pare di poter dire che esiste a San Felice, almeno attorno alla Chiesa, una comunità di persone, fatta di adulti, giovani e ragazzi, che sanno vivere assieme nel modo migliore con piena soddisfazione. Si è un po' verificato quello che Zanussi racconta nel suo recente film a proposito della Polonia: da strade diverse, molti sono arrivati a scoprire nella pratica della vita cristiana, correttamente intesa, il valore che non distrugge ma accresce ogni altro valore. Naturalmente vorremmo che queste persone fossero ancora di più.

Un discorso a parte meriterebbe l'impegno civico, che è andato, purtroppo, quasi scomparendo.

Ma non credo che si tratti solo di pigrizia, anche se questa ha la sua parte. E' difficile impegnarsi quando si deve cozzare contro un muro, magari di gomma, ma sempre muro. Là dove qualcosa si riesce ad ottenere (per es. nella scuola) qualcuno che si impegna c'è ancora.

Don Enrico

Del fenomeno droga si è parlato molto negli ultimi tempi. Le statistiche, le previsioni, i resoconti sulla diffusione degli stupefacenti in Italia si sprecano; sono ora di moda anche i films e i telefilms che, più che dare un contributo per un corretto approccio al problema, sembrano aver trovato un filone che fa presa sul pubblico proprio per la cruenza e la tragicità delle situazioni che trattano.

Si parla molto quindi della droga, ma come di qualcosa che direttamente non ci riguarda, preoccupati solo che i nostri figli ne stiano il più lontano possibile e che non circolino nel nostro quartiere. Dobbiamo invece ricordare che alla base del fenomeno droga vi è anche la crisi di quei valori fondamentali (la famiglia, il senso del lavoro, il rispetto della vita in ogni sua espressione ecc.) che è in atto nella nostra società e di cui probabilmente ciascuno nel suo piccolo è responsabile. Ognuno di noi dunque dovrebbe sentirsi chiamato in prima persona a farsi carico di questo drammatico problema.

Di droga dunque si parla molto; ma si agisce poco. Lo Stato, gli enti locali le altre strutture pubbliche non sono ancora riusciti a mettere in atto nessuna iniziativa concreta per affrontare il problema del recupero dei tossicodipendenti (a parte la distribuzione del metadone che ha clamorosamente fallito i suoi scopi come ampiamente previsto, anche sulla base di precedenti esperienze in altri paesi). Sono dunque di iniziativa privata molte valide esperienze che ormai da alcuni anni operano nel

campo del recupero dei tossicomani. Tra queste le comunità terapeutiche occupano un posto di primo piano.

Come molti certamente già sanno, nelle vicinanze del nostro quartiere opera una di queste comunità, la Cascina Verde, che coi suoi 6 anni di vita, è tra le esperienze più valide in campo nazionale.

Avvalendosi del servizio di 4 religiose, 5 obiettori di coscienza, 2 psicologi e altri volontari, tra cui alcuni sanfelicini, la Cascina ospita 15-16 ragazzi decisi a uscire dal giro della droga, e svolge un programma terapeutico basato sulla vita comunitaria (ogni decisione è presa da tutta la comunità), sul lavoro e sulla psicoterapia di gruppo.

I ragazzi ospiti percorrono un cammino educativo della durata di circa un anno che partendo da un iniziale isolamento dalla vita esterna passa attraverso un progressivo rinserimento nella struttura sociale, nel mondo del lavoro, in famiglia, per concludersi con la definitiva uscita dalla comunità.

Sono ormai molti gli ex-tossicodipendenti che, usciti dalla Cascina, conducono ora una vita normale.

Sono 3 i problemi fondamentali che la comunità deve affrontare quotidianamente: il problema finanziario (la Cascina è sostenuta essenzialmente dalle offerte di privati), il reperimento di posti di lavoro in cui inserire i ragazzi al termine della loro permanenza in Comunità, l'acquisizione di un lavoro da svolgere in Cascina ove operano una rilegatoria, un'officina per la lavorazione del ferro, una serra, un allevamento di animali da cortile. Ogni mese degli incaricati effettuano una raccolta di pane secco a San Felice, preannunciata da avvisi affissi sui portoni. Pre-

segue in 3ª pagina

segue dalla 1ª pagina

LETTERA dal BUNKER

molte delle cooperative segratesi che avevano a suo tempo fatto domanda non erano più interessate o avevano costruito altrove; si sarebbe dovuto riaprire il discorso con tutte le cooperative che fossero ora veramente interessate. Poi cala il silenzio, finché in ottobre la Giunta chiede la collaborazione di tutti i partiti per approvare l'assegnazione dell'area alla Lega delle Cooperative (il cui orientamento politico

è più vicino all'attuale maggioranza) e con la quale erano intercorse già dallo stesso mese di marzo trattative avvolte da una spessa cortina di silenzi.

Teniamo presente che la Giunta ha sempre sostenuto di voler operare « in una casa di vetro » e che il Sindaco si è proclamato garante di un corretto rapporto tra maggioranza ed opposizione. Speriamo che maggioranza e Sindaco si ricordino di questi buoni propositi e che per il 1982 li mantengano.

Doris Clot Plasmati

ghiamo tutti di collaborare lasciando il pane secco in sacchetti ben chiusi davanti ai portoni di entrata così che siano ben visibili dalla strada. Anche questa è una forma di aiuto. Per eventuali informazioni rivolgersi al 7530115. **Corrado Limentani**

CON LA BIBLIOTECA ALLA SCOPERTA DI MILANO

Notevole successo della prima « visita guidata » organizzata dalla Scighera: un gruppo di venticinque persone ha seguito con grande interesse l'illustrazione di Santa Maria delle Grazie e del Cenacolo fatta dal priore Angelo Maria Caccin. Quest'ultimo è stato poi ospite dei « martedì culturali » di dan Enrico, ripetendo la visita aiutato dalle diapositive. Il prossimo appuntamento è al Museo dell'Opera del Duomo. La visita è fissata per il 30 gennaio ore 15 e sarà guidata dall'Arch. Brivio sov. all'opera del Duomo. La quota di partecipazione per i soci della biblioteca è di 2.500 lire. Più avanti, prima di passare a gite più lunghe, sono in calendario la Pinacoteca di Brera, il Castello Sforzesco e la chiesa di S. Ambrogio. Si tratterà sempre di visite in gruppi non troppi numerosi accompagnati da esperti di alto livello che possono rendere ancora più interessanti monumenti e opere di già grande importanza storica, artistica, religiosa.

I «TUAREG» A SAN FELICE

Volete sapere qualcosa di più sui favolosi Tuareg del Sahara? Adriano Curzi ha studiato, fotografato, visitato l'ambiente in cui vivono gli «uomini blu». Adriano Curzi ha accettato di dedicare una serata ai sanfelicini e ci intratterà su questo argomento venerdì 22 gennaio alle 21 nella sala cinema. Naturalmente verranno proiettate due serie di diapositive accompagnate da una colonna sonora. Adriano Curzi è pronto a rispondere alle domande che eventualmente gli verranno rivolte. La serata è organizzata dalla biblioteca « La scighera ».

CONGRATULAZIONI

Il nostro prezioso collaboratore Marco Peruzzi (VIII 17) si è brillantemente laureato in ingegneria civile al Politecnico di Milano.

MARETTA AL CONDOMINIO CENTRALE

Nelle sere del 18 e 21 Dicembre ultimo scorso, si è tenuta — nella sala cinematografica — l'assemblea ordinaria del Condominio Centrale. Alle 20.30 (ora programmata per l'inizio) pochissima gente in sala, anzi solo alle 20.35 è arrivato il personale dell'amministrazione per espletare le formalità di ingresso all'assemblea. Mi aspettavo pellicce e favolose toilettes da premio Oscar, invece tutto abbastanza serio e sobrio — si doveva parlare di soldi. Alle 21.20 tutto ancora tace, gente ne è arrivata tanta, sia vecchi cavalli di razza da sempre conosciuti a S. Felice, che neofiti Sanfelicini alle loro prime schermaglie condominiali; « Ci sei stato l'anno scorso? ». « No è la prima volta ». « Anch'io, ma mi hanno detto che ci si diverte molto e ci sono delle belle chiacchiate ».

Certo non sono più i bei tempi delle roventi assemblee del periodo 73/74 quando si inneggiava al « Superamministratore ». Alle 21.30 — in perfetto orario — inizia l'assemblea presieduta dal Sig. Tosca. Si apre la discussione sul Rendiconto al 30.6.81, discussione che andrà avanti fino alle 1.30 con un nulla di fatto. Inizia anche il balletto delle cifre, che offrono uno spettacolo molto squallido — almeno dal punto di vista ragionieristico — di un bilancio in cui si parla di quasi due miliardi di spesa.

L'amministratore esordisce, col dire che vi è stato un errore di 23.000.000 nella spesa del taglio dell'edera in quanto non va addebitata al condominio centrale ma ai singoli condomini. Ad una domanda di un condomino, che chiede lumi sull'importo dello adeguamento prezzi per l'anno 1980 del contratto Scarpellini (manutenzione del verde), dopo vari tentennamenti si scopre che vi è stato un altro errore (solo di previsione) infatti nel bilancio preventivo dell'esercizio 80/81 la previsione di adeguamento prezzi era stata fatta, ma per difetto di solo 80.000.000 (su una spesa complessiva di circa 200 milioni). Certo il nostro amministratore non è un asso in elaborazione budgets. L'ing. Longo fa presente all'amministratore che se la revisione prezzi per l'80 potrebbe anche essere accettata (dopo accurata verifica) essendo basata su prospetti e fatture, non

si riesce a capire come per i soli primi sei mesi del 1981 sia stata prevista una revisione di 40.000.000 quando si parte da un contratto nuovo che ha come decorrenza l'1.1.81, tale revisione pressupporrebbe una inflazione sudamericana di almeno l'80% annuo, al che l'amministratore ammette che vi è stato un altro errore nella compilazione del Rendiconto — forse si è esagerato nell'iscrivere quella posta che potrebbe essere ridotta a 5/10 milioni.

A questo punto si scopre che la maggior parte dei condomini non ha ricevuto il rendiconto della gestione riscaldamento, al che l'Avv. Bonasia fa presente che è impossibile approvare un rendiconto che non c'è. La notte è fonda e si rimanda l'assemblea al lunedì seguente.

La sera del 21 si accantonano fino alla prossima assemblea l'approvazione del Rendiconto, del Preventivo e tutte le nomine.

L'assemblea prosegue sugli altri punti all'ordine del giorno. Per la centrale termina si approva l'aggiunta di additivi per rendere meno tossici i fumi di scarico delle ciminiere, viene bocciata la proposta di conversione a metano.

Si approva la relazione dell'Amministratore sulla transazione con la B.I.I., ma non si sa dove destinare la cifra di 35.000.000 versata.

Non viene approvata la costruzione di un distributore di carburante all'interno di S. Felice, ma un rappresentante della B.I.I. si riserva di controllare se negli originari contratti di vendita fosse previsto il diritto di far installare un distributore di carburante.

L'accesso al Liceo scientifico sarà permesso agli studenti Sanfelicini, ai professori ed al bidello con BMW.

Verso le 2 del mattino viene anche deliberato di portare a 14 l'organico del personale di guardia, anche in conseguenza della necessità di una maggiore sorveglianza per i continui atti di teppismo di cui il nostro quartiere è vittima.

Riusciranno i nostri eroi ad approvare il bilancio, lo saprete nella prossima puntata che speriamo sia l'ultima.

P.L.C.

SCUOLA: eletti i rappresentanti degli organi collegiali

Circolo, Istituto, Distretto, Provincia: le votazioni del 13 e 14 Dicembre hanno rinnovato i rappresentanti in questi organismi scolastici.

A San Felice c'è stata una migliore affluenza dei genitori alle urne rispetto alle medie nazionali: il 35,5% degli elettori nelle scuole elementari e materne (nel 1977 l'affluenza fu del 33%) ed il 45,8% degli elettori nella scuola media (nel 1977 l'affluenza fu del 50%).

L'interesse quindi dei genitori più sensibili ai problemi della scuola si è mantenuto; si tratta ora per gli eletti di lavorare con l'obiettivo di dare un contributo insostituibile per l'educazione e la crescita culturale dei nostri figli.

CONSIGLIO DI ISTITUTO delle scuole Media I. Silone-S. Felice e Sezione staccata di Rodano.

Docenti

Franzoni Cesare
Guerra Gabriella
Podestà Laura
Linardi Sandra
Mangiarotti Gabriele
Brambilla Gemma
Giglietti Anna
Pecorari Olga

Genitori

Lista I « per una comunità educante »

Casiroli Stefanini G. (S. Felice)
Schiappati Braschi Maria Rosa (S. Felice)
Rovelli Francesco (S. Felice)
Florio Francesco (Novogro)
Buttignol Gianluigi (Rodano)

Lista II « qualificare la scuola pubblica per i nostri figli e per il futuro del Paese »

Scala Gervasi Caterina (S. Felice)
Cereda De Meo Elivra Sara (S. Felice)

Lista III « Scuola nuova »

Laganà Giuseppe (Rodano)

Non docenti

Piacente Luigi
Marotta Rita

CONSIGLIO DI CIRCOLO delle scuole elementari e materne di S. Felice e Novogro.

Docenti elementari

Iannone Lucia
Camera Tiziana
Di Martino Maria
Barba Giuditta
Tirelli Maria Pia

Docenti materne

Persegoni Fiorella
Perretti Luciana
Damico Milena

Genitori

Lista I « famiglia e scuola per i nostri figli »

Prada Camilla Fazio (S. Felice)
Bagalà Ugo (S. Felice)
Fiorina Giambattista (S. Felice)
Capodonicio Giorgio (S. Felice)

Lista II « qualificare la scuola pubblica per i nostri figli e per il futuro del Paese »

Ammannati Angela (S. Felice)
Vitanza Francesco (Novogro)
Sivieri Olga
Colombera Lucia (S. Felice)

abbonatevi a 7 GIORNI A SAN FELICE

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9,15 e 18.

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Gabriele 75.30.887

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri: Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15*; 15.40*; 16.40; 17.40; 18*; 18.45; 19.10*; 19.50.

Festivi: 7.50; 12.20; 15; 16; 17; 18.20; 19.20.

Partenze da S. Felice, centro commerciale: 6.48; 7.15; 7.25; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; 15.36*; 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 18.55; 19.55.

* corse che non si effettuano il sabato
° corse che si effettuano solo al sabato (feriale)

Il pullmann S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

ORARIO BIBLIOTECA

Con la nuova sistemazione al centro commerciale la biblioteca «La scighe-
ra» ha esteso il suo servizio. Ecco l'orario completo di apertura:

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30; dalle 21 alle 23.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,30 alle 12,30.

BABY-SITTER

Barassi Cristina - tel. 7530005
Barassi Luisa - tel. 7530005
Di Pirro Geronima - tel. 7532611

Di Pirro Paolo - tel. 7532611

Ferrara Paolo - tel. 7530306

Ferrara Roberta - tel. 7530306

Ferrucci Francesco - tel. 7530039

Montanari Cristina - tel. 7530156

Parodi Beatrice - tel. 7530019

Parodi Raffaella - tel. 7530019

Romeo Daniela - tel. 7530072

Romeo Lucia - tel. 7530072

Tinti Paola - tel. 7530781

Solo pomeriggio:

Chesi Isotta - tel. 7530313

Corrieri Michela - tel. 7532663

Corrieri Rita - tel. 7532663

Gualtieri Viviana - tel. 7530454

Solo ore serali:

Mattamira Paolo - tel. 7530863

Moretti Giusy - tel. 7530330

Molti lettori ci telefonano chiedendo « referenze » dei diversi volenterosi baby sitter. Precisiamo che non ci è assolutamente possibile, per ovvi motivi, fornire informazioni al riguardo.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9043111 sede della Croce Verde di Pioltello.

INFERMIERE

Sig. Dalla Mora - tel. 73.81.164
Sig. Giammona - tel. 75.31.382
(iniezioni, assistenza ecc.).

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 9,30.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15,30 di venerdì 5 febbraio alle 15,30 di venerdì 12 febbraio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15,30 di venerdì 12 febbraio alle 15,30 di venerdì 19 febbraio.

Redecese: Via delle Regioni 36: dalle 15,30 di venerdì 15 gennaio alle 15,30 di venerdì 22 gennaio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 15,30 di venerdì 22 gennaio alle 15,30 di venerdì 29 gennaio.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 15,30 di venerdì 29 gennaio alle 15,30 di venerdì 5 febbraio.